

n.06/2024


Confartigianato
Imprese
UDINE

inform **Impresa** **Udine**



**Imprese sostenibili
tra costi e opportunità**



editoriale

L'artigianato, motore di resilienza e innovazione 3



focus

Mattarella alla Confartigianato: "Gli artigiani sono il cuore pulsante dell'Italia". Il Capo dello Stato all'Assemblea Nazionale di Confartigianato..... 4
 Marco Granelli rieletto alla presidenza di Confartigianato per il quadriennio 2024-2028 6



i fatti

Elena Buttazzoni alla vicepresidenza dei Giovani Imprenditori: un nuovo corso con Riccardo Porta..... 8
 Fabrizio Peresson confermato alla guida di Confartigianato ICT..... 9
 Aziende e sostenibilità. Imprese in prima linea per coniugare crescita economica e salvaguardia dell'ambiente 10
 Riconoscimenti alle Imprese di Confartigianato Udine per la loro eccellenza..... 12
 Eccellenze artigiane premiate alla Fiera di San Simone: riconoscimenti per il Codroipese e il Medio Friuli 24



storie d'impresa

AZIENDE E SOSTENIBILITÀ
 Simat Srl..... 12
 Adelaide 1931..... 13
PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO CCIAA
 Braida Srl SB..... 15
 MilleForme..... 16
 Garbino Srl..... 17
 Arte Video Srl..... 18
 Gesman Srl..... 20
PREMIAZIONE ECCELLENZE ARTIGIANE FIERA DI SAN SIMONE
 Asquini Venicio & C. Snc..... 25
 Iacuzzo Giorgio Gomme..... 26
 Laboratorio Odontotecnico Cursano Antonio..... 27
 Unir Srl..... 28



notiziario tecnico

FISCO
 Dal 1° gennaio 2025 il tasso di interesse legale scende dal 2,5% al 2% 22
 Approvato il Decreto Milleproroghe..... 22
CATEGORIE
 Patente a crediti - prime indicazioni regime sanzionatorio..... 23
 Rinnovata la convenzione UNI - Confartigianato..... 23



anap/ancos

Un futuro per tutti: le proposte di Anap Confartigianato per valorizzare gli anziani nella società..... 31

**PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI
 PICCOLE E MEDIE IMPRESE CONFARTIGIANATO**

Autorizzazione del Tribunale di Udine
 n. 1/16 del 20.01.16
 Anno 9 - Numero 6

DIRETTORE RESPONSABILE
 Alberto Rochira

COMITATO DI REDAZIONE
 Gian Luca Gortani, Paola Morocutti,
 Nicola Serio, Giuseppe Tissino

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Raffaella Pompei, Oliviero Pevere, Luca Nardone,
 Giulia Peccol

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

Via del Pozzo, 8 - 33100
 Udine - Tel. 0432 516611

EDITORE

Cartostampa Chiandetti Srl
 Reana del Rojale (UD)
 Via Vittorio Veneto, 106

PROGETTO GRAFICO

MilleForme
 www.milleforme.net

STAMPA

Cartostampa Chiandetti Srl
 Reana del Rojale (UD)
 Via Vittorio Veneto, 106





editoriale

L'artigianato, motore di resilienza e innovazione

Il presidente di Confartigianato Imprese Udine e FVG Graziano Tilatti: «Cessino i venti di guerra. Il nostro settore, essenziale e dinamico, è pronto a raccogliere le sfide del 2025».

Mentre archiviamo un 2024 intenso e ricco di sfide, il nuovo anno si apre con prospettive contrastanti per l'artigianato. Da un lato, persistono criticità globali che rallentano alcuni settori chiave; dall'altro, rimane la conferma della centralità del nostro settore nell'economia locale e nazionale, con opportunità concrete per chi desidera mettersi in gioco o riconvertirsi.

Un primo auspicio per il 2025 è che cessino i venti di guerra, poiché la stabilità è una condizione imprescindibile per pianificare e sviluppare strategie di crescita. Gli ultimi quattro anni ci hanno imposto di affrontare variabili continue e talvolta imprevedibili, condizionando la possibilità di costruire una visione di lungo periodo. Tuttavia, l'artigianato ha dimostrato ancora una volta la sua resilienza, adattandosi ai cambiamenti e continuando a generare occupazione e valore.

Il 2024 ha confermato una tendenza che si consolida ormai da tempo: una progressiva terziarizzazione del mondo artigiano, con i servizi che rappresentano oltre il 40% del settore in provincia di Udine, seguiti dall'edilizia (38%) e dalla manifattura (21%). Questa evoluzione testimonia la capacità delle imprese di rispondere alle mutate esigenze del mercato, pur in un contesto che non è privo di difficoltà.

Le filiere della subfornitura legate alla metalmeccanica e al legno-arredo sono tra quelle che hanno risentito maggiormente del rallentamento industriale, come evidenziato dall'aumento delle richieste di cassa integrazione artigiana. Si tratta di una misura che, sebbene non sempre tradotta in applicazione concreta, riflette la preoccupazione delle imprese più strutturate per un possibile calo delle

commesse.

Nonostante queste criticità, l'artigianato si conferma un settore dinamico e ricco di opportunità, anche per chi cerca nuove prospettive lavorative. C'è bisogno di mani esperte, di giovani e di chiunque voglia formarsi e mettersi in gioco – lo sottolineo spesso –. Le imprese artigiane sono pronte a investire su chi ha voglia di costruire il proprio futuro in questo mondo.

Un tema centrale per il prossimo anno sarà la sostenibilità ambientale, una sfida che sempre più aziende stanno affrontando con coraggio e determinazione. Tuttavia, è fondamentale che i costi della trasformazione green non ricadano interamente sulle imprese, già provate da anni di incertezza economica. Per sostenere l'artigianato in questa transizione, servono politiche di incentivazione mirate e un sistema di supporto che valorizzi l'impegno delle aziende nel ridurre l'impatto ambientale.

La sostenibilità non è solo una necessità, ma anche un'opportunità per distinguersi e accrescere la competitività sul mercato. Le nostre imprese hanno dimostrato di saper innovare e cogliere le opportunità legate a questo tema, ma per continuare a farlo hanno bisogno di fiducia e strumenti adeguati.

Guardando al 2025, le prospettive di miglioramento per alcuni settori – come la metalmeccanica, che potrebbe registrare una ripresa già da febbraio – lasciano intravedere un clima di maggiore fiducia. Nel complesso, rimane alta la domanda di servizi artigiani in ambiti strategici come l'edilizia e la manutenzione, settori che continuano a garantire occupazione e stabilità. L'artigianato è e rimarrà una componente essenziale del nostro sistema economico, non solo per il valore che produce, ma anche per la capacità di mantenere vive le tradizioni e rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione. È un patrimonio che merita di essere sostenuto e valorizzato.

Con l'inizio di questo nuovo anno, il nostro impegno come Confartigianato sarà rivolto a rafforzare il supporto alle imprese e a costruire un percorso che possa portare stabilità e crescita a tutto il comparto. Che il 2025 sia un anno di opportunità e sviluppo, un'occasione per consolidare ciò che è stato costruito e per guardare con fiducia al domani.





Mattarella alla Confartigianato: “Gli artigiani sono il cuore pulsante dell’Italia” Il Capo dello Stato all’Assemblea Nazionale di Confartigianato





L'Assemblea Nazionale di Confartigianato del 2024 si è trasformata in un'importante celebrazione dell'artigianato e delle piccole imprese italiane, con un messaggio forte e chiaro da parte del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha partecipato all'evento e incontrato i rappresentanti del settore. Il Capo dello Stato ha sottolineato come "nel DNA degli artigiani ci sia la storia d'Italia e il suo motore di sviluppo". Un riconoscimento che va al cuore pulsante di un Paese che ha fatto delle sue piccole imprese il motore della sua crescita, della sua identità e della sua capacità di innovarsi. Mattarella ha messo in luce l'importanza di un settore che, con passione e dedizione, contribuisce a mantenere vivo il legame tra tradizione e

innovazione. Le piccole e medie imprese, infatti, ha evidenziato, non sono solo il fondamento dell'economia italiana, ma anche uno dei principali veicoli di quella cultura del fare che ha da sempre contraddistinto il carattere nazionale. L'Associazione, che rappresenta circa 700.000 imprenditori, è dunque il cuore pulsante di un sistema che, nonostante le sfide globali e le trasformazioni economiche, continua a essere motore di sviluppo per il Paese.

Nel suo intervento, il presidente della Repubblica ha anche riconosciuto il ruolo cruciale dell'artigianato durante la pandemia, evidenziando come le piccole imprese abbiano contribuito a mantenere viva l'Italia in un momento di crisi. Per il Presidente Mattarella, l'artigianato non è solo

"antica gloria d'Italia", ma è anche essenziale per affrontare le sfide contemporanee, come lo spopolamento delle aree rurali e la necessità di promuovere la territorialità.

Il riconfermato presidente di Confartigianato, Marco Granelli, ha aperto l'Assemblea con un forte appello alle istituzioni, invitandole a rafforzare ulteriormente il sostegno a questo settore, in particolare nell'ambito della transizione digitale e verde. Il suo intervento ha ribadito l'impegno della Confederazione nel guidare le piccole imprese verso il futuro, attraverso politiche che favoriscano l'innovazione e l'adozione delle nuove tecnologie.

In un contesto come quello odierno, caratterizzato da sfide globali e cambiamenti rapidi, il ruolo degli artigiani e delle Pmi diventa sempre più fondamentale. Non è solo una questione economica, ma anche culturale e sociale, come evidenziato dal presidente Mattarella. L'Assemblea si è così confermata come un momento di riflessione, ma anche di slancio per il futuro, con la volontà di fare in modo che l'Italia continui a crescere e a prosperare grazie all'energia e alla creatività di chi lavora con le mani e con il cuore.





Marco Granelli rieletto alla presidenza di Confartigianato per il quadriennio 2024-2028

“Il nostro obiettivo è essere al fianco delle Pmi italiane, contribuendo a mantenere la competitività del Paese come secondo produttore manifatturiero in Europa”.

L'Assemblea di Confartigianato, tenutasi il 26 novembre a Roma, ha confermato per acclamazione Marco Granelli alla guida della Confederazione per il quadriennio 2024-2028. Granelli, imprenditore nel settore delle costruzioni, continuerà quindi a rappresentare la maggiore organizzazione italiana delle piccole imprese e dell'artigianato, un settore che conta 700.000 imprenditori distribuiti su tutto il territorio nazionale con 1.201 sedi operative.

Nel suo secondo mandato, Granelli sarà affiancato da tre Vice Presidenti: Eugenio Massetti, Michele Giovanardi e Fabio Mereu, con Massetti che assumerà anche il ruolo di Vicario. A completare il Comitato

di Presidenza saranno Roberto Boschetto, Graziano Sabbatini e Ferrer Vannetti. È stato confermato nel ruolo di Segretario Generale Vincenzo Mamoli, figura chiave nell'organizzazione del lavoro quotidiano della Confederazione.

Nel suo discorso di apertura, Marco Granelli ha sottolineato l'importanza del supporto a micro e piccole imprese, che costituiscono l'ossatura dell'economia italiana, impiegando circa 11,1 milioni di lavoratori. "Confartigianato – ha dichiarato il presidente rieletto – continuerà a svolgere un ruolo fondamentale nell'accompagnare le imprese artigiane nelle sfide della transizione digitale e green. Il nostro obiettivo è essere al fianco delle

PMI italiane, contribuendo a mantenere la competitività del Paese come secondo produttore manifatturiero in Europa."

L'Assemblea ha individuato anche i nuovi membri elettivi della Giunta Esecutiva che si affiancano ai presidenti regionali e agli altri componenti dell'Organo con il compito di rafforzare la capacità di Confartigianato di rispondere alle esigenze di un settore in costante evoluzione. La riunione è stata l'occasione per discutere delle future strategie per lo sviluppo dell'artigianato e per sostenere politiche pubbliche che incentivino l'innovazione e la competitività delle piccole imprese.


Confartigianato
Imprese
UDINE

IL PARTNER DELLE TUE
AMBIZIONI IMPRENDITORIALI



INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA

#NoiConfartigianato

www.confartigianatoudine.com - uaf@uaf.it



Elena Buttazzoni alla vicepresidenza dei Giovani Imprenditori: un nuovo corso con Riccardo Porta

Tra i temi cruciali del prossimo mandato, il rafforzamento della rappresentanza territoriale e l'intensificazione dello scambio di idee tra i gruppi locali.



Il Movimento dei Giovani Imprenditori di Confartigianato apre un nuovo capitolo con l'elezione di Riccardo Porta alla Presidenza, ma non solo. Un altro importante cambiamento riguarda la vice-presidenza: Elena Buttazzoni, imprenditrice friulana e già componente della giunta nazionale, entra a far parte del vertice dell'associazione. Porta guiderà il Movimento per i prossimi quattro anni, affiancato da Buttazzoni e da Francesco Figini (Vicepresidente Vicario) e Francesca Di Done (Puglia), in un team determinato a portare avanti la crescita e il rafforzamento dei giovani imprenditori.

Buttazzoni, con la sua esperienza e la solida preparazione, rappresenta un valore aggiunto per il Movimento. La sua elezione alla vicepresidenza testimonia l'impegno crescente

delle donne nell'ambito dell'imprenditoria e la volontà di Confartigianato di includere prospettive diversificate e capaci di rispondere alle sfide moderne.

Riccardo Porta, imprenditore nel settore della panificazione, assume la presidenza del Movimento con un programma che si concentra su temi cruciali come il rafforzamento della rappresentanza territoriale e l'intensificazione dello scambio di idee tra i gruppi locali. Il nuovo presidente, originario della Sardegna e alla guida di un panificio storico, ha espresso il suo impegno nel proseguire il lavoro svolto dal presidente uscente, Davide Peli, e ha ribadito l'importanza di promuovere la formazione e il confronto continuo tra i giovani imprenditori.

Al centro del programma di Porta vi sono

dieci punti chiave, che spaziano dalla valorizzazione delle relazioni con le scuole e le nuove generazioni, al sostegno della creazione e trasmissione di impresa, fino al potenziamento della comunicazione e del dialogo con altre associazioni giovanili. Con il contributo di Elena Buttazzoni e degli altri vice presidenti, il Movimento si propone di consolidare il suo ruolo di riferimento per le giovani leve imprenditoriali italiane, favorendo una maggiore interazione a livello locale, nazionale ed europeo.

Il prossimo mandato si preannuncia ricco di sfide e opportunità, con l'obiettivo di rafforzare l'impegno dei giovani imprenditori nel panorama delle piccole e medie imprese italiane, promuovendo il loro ruolo centrale nello sviluppo del Paese.



i fatti

Fabrizio Peresson confermato alla guida di Confartigianato ICT

“Un futuro all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità”.



Fabrizio Peresson, imprenditore friulano e capocategoria regionale e provinciale, è stato riconfermato per acclamazione alla presidenza nazionale di Confartigianato ICT, che rappresenta le aziende delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Un riconoscimento che non solo premia la sua leadership, ma conferma anche l'importanza crescente del settore delle tecnologie digitali nell'ambito dell'artigianato italiano. Peresson, con la sua esperienza e visione strategica, sarà affiancato dai vice presidenti Andrea Dini, di Confartigianato Marche, e Davide Meani, della Lombardia, nonché da una squadra di presidenti regionali pronti a definire le linee politiche generali dell'organizzazione.

Nel suo programma di mandato, Peresson ha delineato una visione chiara e ambiziosa per il futuro del settore, puntando a potenziare la rappresentanza sindacale delle imprese ICT e affrontare le sfide normative ed economiche che queste devono fronteggiare. Un aspetto fondamentale della sua strategia riguarda la valorizzazione delle figure professionali nel settore, con un'attenzione particolare alla competitività del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL). In particolare,

Peresson ha sottolineato l'importanza di introdurre nuovi elementi nel contratto che non solo migliorino le condizioni lavorative, ma che rispondano anche alla crescente attenzione dei lavoratori verso il benessere, senza gravare sul piano economico delle imprese.

“Già nel precedente mandato – ha dichiarato Peresson – abbiamo posto le basi affinché i profili professionali nel settore ICT siano più riconoscibili e spendibili, anche verso la Pubblica Amministrazione. È fondamentale che il nostro contratto diventi ancora più appetibile, puntando su welfare e qualità della vita dei lavoratori, che oggi sono aspetti altrettanto importanti quanto la retribuzione”. Un approccio che riflette la volontà di Confartigianato ICT di adattarsi ai cambiamenti dei tempi, dove il benessere e la qualità della vita sono diventati valori imprescindibili per attrarre e mantenere talenti nel settore.

Oltre a questi temi, Peresson ha posto l'accento su altre priorità strategiche, come la tutela della privacy e la digitalizzazione. In particolare, la categoria è impegnata nell'elaborazione di un Codice di Condotta

per aiutare le imprese a conformarsi al Regolamento europeo sulla privacy. Inoltre, Confartigianato ICT sta monitorando attentamente le normative relative alla digitalizzazione, in quanto queste hanno un impatto diretto sulle attività delle imprese associate. Un altro tema caldo è la collaborazione con l'Autorità Garante delle Comunicazioni sui regolamenti europei P2B (Platform-to-Business) e DSA (Digital Services Act), per garantire che le imprese del settore possano operare in un contesto normativo favorevole.

Il presidente ha anche sottolineato l'importanza di promuovere l'innovazione e la collaborazione con i parchi tecnologici, i centri di ricerca e le università. “Le sfide sono impegnative, ma sono certo che lavorando insieme possiamo creare un ambiente che permetta alle imprese di crescere e innovare”, ha affermato con convinzione. La sua fiducia nel team e nella forza collettiva della categoria è un segno di come Confartigianato ICT intenda affrontare le sfide future: con un approccio collaborativo, una visione di lungo periodo e la volontà di rendere l'innovazione accessibile a tutte le imprese del settore.

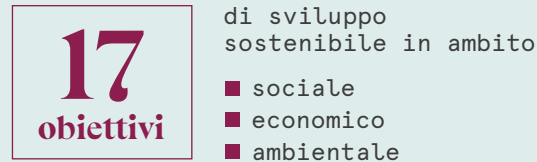
Aziende e sostenibilità

Impese in prima linea per coniugare crescita economica e salvaguardia dell'ambiente



L'Agenda 2030 dell'Onu

Ha stilato



Misurati in

169 target



L'Istat li monitora attraverso...

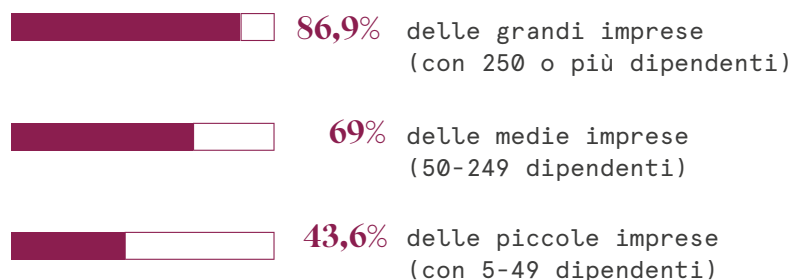
372 misure statistiche **70** indicatori (Nuts3)

» Riferiti alle 107 province e città metropolitane italiane

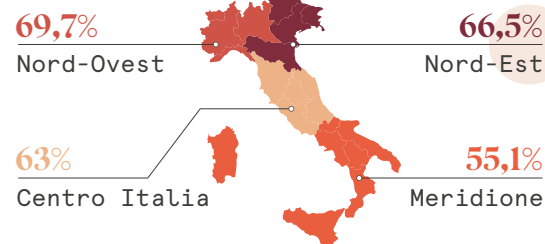
Nel 2022

Hanno compiuto azioni sostenibili...

2 su 3 imprese manifatturiere italiane (66,5%)



Per area territoriale



Sostenibilità economica

Misura anche: produttività del lavoro, investimenti in digitalizzazione, R&S, formazione e internazionalizzazione, stabilità finanziaria e gestione dei rischi, gestione etica



Sostenibilità sociale

Misura anche: investimenti in salute e sicurezza di lavoratori, beni e servizi venduti, benessere lavorativo e per le pari opportunità, conciliazione tra lavoro e famiglia



Sostenibilità ambientale

Misura anche: energia da fonti rinnovabili, consumi di acqua, processi di economia circolare e contenimento emissioni

Azioni più diffuse

Formazione professionale **41,6%**

Digitalizzazione **36,7%**

R&D **35,4%**

L'hanno messa in pratica

80,2% Grandi imprese

54,6% Medie imprese

32,7% Piccole imprese

Sistema di monitoraggio di salute e sicurezza dei lavoratori **84,3%**

Monitoraggio sulla sicurezza dei prodotti **48,9%**

Miglioramenti delle attività per il benessere lavorativo **32,0%**

Trattamento dei rifiuti (compresa la raccolta differenziata e gli sversamenti significativi) **78,2%**

Uso di materiali riciclati **37,9%**

Predisposizione di piani di miglioramento dell'efficienza energetica **25,8%**



I dati commentati dall'Ufficio Studi

In ambito imprenditoriale, il concetto di sviluppo sostenibile promuove la compatibilità tra crescita delle attività economiche e salvaguardia dell'ambiente. I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, che compongono l'Agenda 2030, adottata dall'assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, si riferiscono a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale, che devono essere considerati in maniera integrata, nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile, inclusa la cooperazione internazionale e il contesto politico e istituzionale.

A questi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile si associano 169 target, per i quali l'Istat diffonde 372 misure statistiche. Una analisi del grado di sostenibilità di imprese e filiere associa ai parametri più strettamente economici – quali valore aggiunto, fatturato e occupati l'elaborazione di un ampio ventaglio di indicatori dello sviluppo sostenibile.

L'edizione 2024 contiene 70 indicatori di benessere a livello provinciale (Nuts3), in serie storica e completi di tutti i valori di confronto per i livelli territoriali superiori. I dati sono disponibili anche nel sistema IstatData, che contiene l'aggiornamento annuale degli indicatori Bes dei territori, riferiti alle 107 province e città metropolitane italiane, e del sistema di grafici interattivi interrogabili su web.

Per valutare la sostenibilità ambientale delle imprese sono essenziali i dati su utilizzo di energia da fonti rinnovabili, contenimento dei consumi di acqua, partecipazione ai processi di economia circolare e contenimento delle emissioni.

Sulla sostenibilità economica vanno esaminati dati su produttività del lavoro, investimenti in digitalizzazione, R&S, formazione e internazionalizzazione, la diffusione di politiche per la stabilità finanziaria e gestione dei rischi, di politiche di anticorruzione, la partecipazione a politiche pubbliche, la gestione etica e il coinvolgimento dei portatori di interesse.

Per la sostenibilità sociale vanno monitorate le iniziative per la salute e sicurezza dei lavoratori e dei beni e servizi venduti, quelle per il benessere lavorativo e per le pari opportunità, gli interventi per lo sviluppo professionale dei lavoratori, per la conciliazione tra lavoro e famiglia, l'acquisizione di personale in condizioni di difficoltà, il mantenimento dell'occupazione anche in presenza di profitti ridotti, la partecipazione ad iniziativa di rigenerazione urbana e di welfare sociale di interesse collettivo, le iniziative per combattere la povertà e il disagio sociale, il sostegno allo sport e a iniziative culturali di interesse collettivo.

Sulla base degli ultimi dati Istat disponibili (2022), due imprese manifatturiere italiane su tre dichiara di impegnarsi in azioni per la sostenibilità. Le iniziative più comuni riguardano la tutela ambientale e la sostenibilità economica e di governance, mentre sono un po' meno diffuse le pratiche per la sostenibilità sociale.

Disponendo di organizzazioni più articolate e di maggiori risorse, le grandi imprese (con 250 o più dipendenti) sono attive in questo campo in misura doppia rispetto alle piccole imprese (con 5-49 dipendenti): l'86,9% contro il 43,6%. Anche le azioni di sostenibilità economica sono più frequenti nelle grandi imprese (80,2%) rispetto alle piccole (32,7%) e medie imprese (50-249 dipendenti, 54,6%).

Considerando le ripartizioni geografiche italiane sono, le aziende manifatturiere del Nord-Ovest le più impegnate in azioni sostenibili (69,7% del totale), seguite dal Nord-Est (in cui rientra anche la nostra regione: 66,5%, dal Centro Italia (63%) ed infine il Meridione (55,1%). Per quanto riguarda la sostenibilità economica, la sua diffusione tra le imprese del Nord-Ovest, Nord-Est e Centro non presenta differenze sostanziali (rispettivamente 57,9%, 57,3% e 55,0%), mentre nel Mezzogiorno l'attuazione di tali misure è molto meno frequente (44,0%).

Simat Srl

AZIENDE E SOSTENIBILITÀ



storie d'impresa



FAGAGNA

“Da 25 anni apripista dell’innovazione sostenibile nel settore delle macchine per la lavorazione dei tubi”.

“Le nostre più grandi idee sono nate nei momenti di crisi”, ha dichiarato Valdi Toniutti, fondatore di Simat Srl, durante le celebrazioni per i venticinque anni dell’azienda, il 7 dicembre scorso a Fagagna. Nata nel 1999, Simat è oggi leader nel settore delle macchine per la lavorazione dei tubi, grazie a un modello imprenditoriale che combina innovazione, sostenibilità ed efficienza produttiva. La sostenibilità ambientale delle grandi aziende passa spesso attraverso l’innovazione tecnologica offerta dalle aziende subfornitrici, come dimostra l’esempio virtuoso di Simat Srl. Un esempio su tutti è la macchina curvatubi Fast, che ha rivoluzionato il settore: velocità raddoppiata, eliminazione di trucioli, risparmio energetico del 40% e abolizione dei lavaggi. Queste caratteristiche incarnano la filosofia di Simat, che conta oltre 300 macchine installate in Europa e Messico e un Ebitda del 18% tra il 2021 e il 2024. “Questa azienda, con il suo impegno nella ricerca e sviluppo, rappresenta l’eccellenza friulana”, ha affermato Daniele Chiarvesio, sindaco di Fagagna. “Le sue innovazioni non solo portano il nome del nostro territorio nel mondo, ma dimostrano come la tecnologia possa migliorare i processi produttivi e ridurre l’impatto ambientale”. Simat controlla internamente tutte le fasi del processo produttivo, dalla progettazione al collaudo, con un team di dieci specialisti. Una cura che consente di sviluppare macchine personalizzate per settori come automotive, HVAC-R, aerospaziale e arredamento. Alla celebrazione dei 25 anni, il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti, ha sottolineato il valore di Simat come modello per le piccole e medie imprese: “Un’impresa che dimostra che con visione e competenza anche una realtà di dimensioni contenute può avere un impatto globale”. L’assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ha espresso apprezzamento per la capacità dell’azienda di crescere nonostante le sfide. “Simat è un esempio virtuoso di come l’innovazione possa essere il motore dello sviluppo economico e sostenibile – ha detto – riducendo al contempo l’impatto ambientale”. Con dieci brevetti all’attivo, tra cui la Levitate, che integra tutti i passaggi della lavorazione del tubo in un’unica linea, e la prima macchina al mondo per tubi con anima direttamente da bobina, Simat continua a rivoluzionare il settore. “Non ci siamo mai fermati, nemmeno durante le crisi”, ha ricordato Toniutti, “e abbiamo investito sempre in ricerca e sviluppo, trasformando le difficoltà in opportunità”. Oggi, a venticinque anni dalla sua fondazione, Simat celebra non solo il suo passato ma guarda al futuro, con l’ambizione di continuare a innovare e offrire soluzioni che combinino efficienza, sostenibilità e competitività.

Adelaide 1931



UDINE

“La nostra missione è produrre capi unici. Ogni creazione è pensata per durare, sia nel tempo che nel cuore”.

Adelaide 1931 è una piccola impresa che si distingue nel panorama dell'abbigliamento artigianale, creata per offrire capi inimitabili, pensati per durare nel tempo. Fondata nel 2020, l'azienda con sede a Udine è nata dopo un corso di Imprenditoria in Camera di Commercio a Udine, proprio mentre il Paese era in pieno lockdown. “L'inizio è stato arduo – racconta la titolare Ambra Tilatti -, ma la passione e la determinazione hanno permesso a Adelaide 1931 di superare le difficoltà iniziali e di crescere nel corso degli anni”.

Oggi, l'azienda continua a evolversi, rimanendo sempre fedele al suo obiettivo di creare abbigliamento di qualità, in grado di resistere alle mode passeggere.

“La nostra missione è produrre capi unici – continua Ambra -, caratterizzati da linee pulite e realizzati con tessuti di alta qualità, scelti con cura tra le eccellenze italiane. Ogni creazione è pensata per durare, sia nel tempo che nel cuore delle nostre clienti”.

Adelaide 1931 si inserisce nel settore dello slow fashion, un mercato che sta risentendo dell'accelerazione imposta dai social media e dal marketing aggressivo. Nonostante questo, l'azienda rimane fedele alla sua filosofia, puntando su una produzione “slow” e su una vendita diretta nella sua bottega-laboratorio. Qui, le clienti possono non solo acquistare, ma anche trascorrere del tempo in un ambiente che ricorda la tradizione artigiana. “Voglio che le mie Adelaiders, le clienti di Adelaide – spiega la titolare - vivano un'esperienza unica, in cui la velocità non ha posto”.

Guardando al futuro, Adelaide 1931 ha in programma di evolvere ulteriormente, con l'intenzione di delegare alcune funzioni per concentrarsi maggiormente sulla crescita dell'azienda. “Imparare a delegare è una grande conquista per me, ma è arrivato il momento di fare un passo in più”, conclude Ambra.



Riconoscimenti alle Imprese di Confartigianato Udine per la loro eccellenza

La Premiazione dell'Economia e dello Sviluppo della CCIAA ha celebrato il successo di diverse realtà locali.

Il 18 novembre 2024, il Teatro Giovanni Da Udine ha ospitato la Premiazione dell'Economia e dello Sviluppo, un evento prestigioso organizzato dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine, che ha visto il riconoscimento di numerose realtà locali, tra cui diverse imprese associate a Confartigianato Imprese Udine.

La serata è stata un tributo all'impegno e all'innovazione delle imprese locali, che stanno affrontando le sfide economiche e culturali con una visione lungimirante, contribuendo in modo significativo al progresso del territorio.

Giovanni Da Pozzo, Presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, ha inaugurato l'evento con un discorso che ha sottolineato la necessità di regole economiche chiare e favorevoli. "Abbiamo bisogno di regole che supportino la crescita economica, ispirate a modelli come quello degli Stati Uniti, dove l'innovazione è alla base del progresso", ha detto.

L'assessore Regionale alle Attività Produttive, Sergio Emidio Bini, ha parlato dell'urgenza di semplificare la burocrazia. "Dobbiamo ridurre gli ostacoli amministrativi che limitano la competitività delle nostre imprese - ha sottolineato - e riaffermare il valore del duro lavoro e della dedizione quotidiana." Un messaggio chiaro per tutte le imprese, in particolare quelle di Confartigianato, che si trovano spesso a dover fare i conti con un sistema complesso e farraginoso.

Il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha invece enfatizzato la necessità di stabilità politica e di un ottimismo cauto. "Cauti ottimismo e stabilità politica sono essenziali per sostenere il nostro cammino verso un futuro economico prospero", ha evidenziato, esprimendo l'invito a non abbassare la guardia e a guardare con fiducia alle opportunità future.

Tra i momenti più significativi della serata, le Targhe dell'Eccellenza sono state assegnate a personalità e organizzazioni distinte in vari ambiti. Luigi De Puppi, premiato per l'economia, ha espresso il suo apprezzamento. "Questa premiazione - ha commentato - è un onore e un incoraggiamento a perseverare nella ricerca di soluzioni innovative per sostenere la crescita economica sostenibile." Il Comitato di San Floriano, insignito per il suo contributo culturale, ha sottolineato: "La cultura è un pilastro fondamentale della nostra identità locale e del nostro sviluppo sociale ed economico."

Gianpaolo Pozzo, premiato per l'approccio manageriale nello sport, ha aggiunto: "Il successo sportivo è il risultato di un impegno costante e di una leadership con una visione chiara."

Nel complesso, la serata ha rappresentato un'importante occasione per riflettere sul futuro dell'economia regionale, in particolare per quelle imprese che quotidianamente si confrontano con la complessità del mercato e le difficoltà burocratiche.

Braida Srl SB



PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA
E DELLO SVILUPPO CCTAA



storie d'impresa



MANZANO

“La sostenibilità è oggi una delle parole chiave, ma non sempre viene compresa in profondità”.

Braida Srl SB, con sede a Manzano, è un esempio concreto di come l'innovazione e la tradizione possano andare di pari passo.

I fratelli Marco e Lorenzo Braida sono nati e cresciuti circondati da sedie e mobili, grazie alla prima attività del padre fondata nel 1959, ma le loro strade inizialmente sono state diverse.

Un incontro casuale nel 2009 ha segnato l'inizio di una nuova avventura che ha portato alla creazione dell'attuale Braida Srl SB. “Non è stato un progetto pianificato, ma una serie di coincidenze che ci hanno riportato insieme”, racconta Marco. E aggiunge: “Da quel momento, abbiamo lavorato per reinventare l'attività e adattarla alle esigenze del mercato contemporaneo, trasformandoci da produttori di sedie a sviluppatori di soluzioni per sedute e complementi”.

Oggi l'azienda non si limita più a progettare e produrre sedie, ma si è affermata come un punto di riferimento per progettisti, brand prestigiosi e nel settore navale. “Non siamo più la classica azienda che vende solo prodotti finiti. Ora siamo consulenti e sviluppatori di soluzioni su misura”, spiega Lorenzo. “Collaboriamo con architetti e general contractors per forniture a hotel, ristoranti, navi da crociera, partendo dal supporto alla progettazione e la prototipazione. La produzione arriva solo come step finale”. La forza di Braida risiede nel suo saper integrare il know-how del Distretto della Sedia, che rappresenta una risorsa fondamentale per l'azienda. “Per noi, il Distretto della Sedia è come una grande fabbrica. È la base su cui costruiamo le nostre soluzioni, e il nostro successo è anche merito del sistema che ci sostiene”, aggiunge Marco.

Le tendenze del settore si stanno evolvendo rapidamente, e Braida ha saputo adattarsi a queste nuove dinamiche. La sostenibilità è oggi una delle parole chiave, ma non sempre viene compresa in profondità. “Abbiamo deciso di fare un passo importante nel 2020, diventando la prima Società Benefit del nostro settore. Questo per noi non è solo un'etichetta, ma un impegno concreto verso l'eco-design e la durabilità dei nostri prodotti”, afferma Lorenzo. “Vogliamo contribuire in modo attivo alla sostenibilità – prosegue – non solo con prodotti ecologici, ma anche valorizzando il nostro territorio e le sue risorse umane”. Guardando al futuro, i fratelli Braida puntano a un'evoluzione costante, diventando sempre più sviluppatori di soluzioni per il design e consulenti per i clienti. “Vogliamo continuare a crescere, collaborando con aziende anche concorrenti, perché più il Distretto cresce e fa sistema, più opportunità avremo per tutti”, conclude Marco. Le istituzioni, secondo Lorenzo, dovrebbero lavorare per unire le forze: “Ci aspettiamo che l'Italia lavori in un'unica direzione, per il bene delle imprese e del nostro Paese”.

MilleForme

PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA
E DELLO SVILUPPO CCIAA



storie d'impresa



UDINE

“Formazione continua,
sperimentazione creativa
e flessibilità”.

MilleForme, fondato nel 2012 a Udine da Sara Bortoluzzi dopo una lunga esperienza come designer e art director, è uno studio grafico che combina comunicazione strategica e creatività artigianale. Specializzatosi nel Lettering, crea composizioni visive uniche, applicabili a loghi, poster, packaging e molto altro, per offrire comunicazioni efficaci e distintive. Il core business si concentra su: branding e identità visiva, con progettazione di loghi, palette cromatiche e materiali coordinati; design per il marketing, attraverso grafica per social media, brochure e materiali promozionali per campagne online e offline.

“C'è una storia unica in ogni impresa, fatta di azioni ed emozioni, decisioni e intuizioni. Voi l'avete creata. Noi seguiremo il filo, raccontandovi in MilleForme”, spiega la titolare e fondatrice. In un settore in continua evoluzione, lo studio con sede nel centro del capoluogo friulano (Via Raimondo d'Aronco, 1), si distingue per la capacità di adattarsi alle tendenze tecnologiche e culturali, grazie a formazione continua, sperimentazione creativa e flessibilità nel rispondere distintivo, essenziale per rimanere competitivo e connesso con i clienti.

La titolare, da anni impegnata nello studio della calligrafia come base per padroneggiare il lettering, ha recentemente concluso un corso con SMED, associazione che promuove la scrittura a mano nell'era digitale.

Guardando al futuro, lo studio arricchirà ulteriormente le sue competenze partecipando nei prossimi mesi a corsi di motion design e di software innovativi di generazione AI come Midjourney.

Affiancare discipline tradizionali come la calligrafia allo studio di tecnologie avanzate rappresenta un approccio completo e innovativo: una fusione tra precisione artigianale ed espressività manuale con le potenzialità infinite degli strumenti digitali, garantendo risultati creativi, dinamici e al passo con le nuove tendenze della comunicazione visiva.

Garbino Srl



PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA
E DELLO SVILUPPO CCIAA



storie d'impresa



TERENZANO

“Non ci limitiamo a inseguire le tendenze, ma puntiamo a essere protagonisti del cambiamento”.

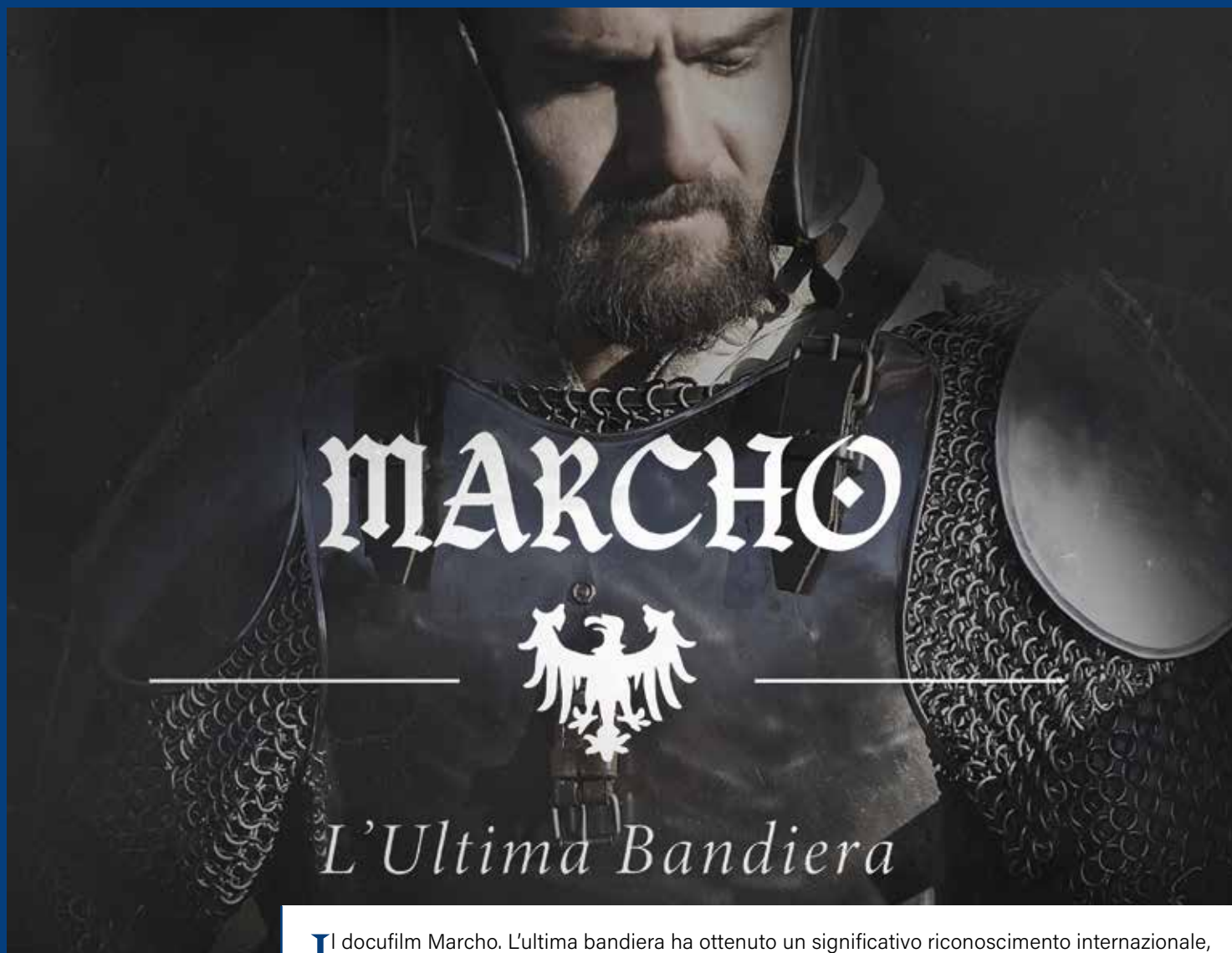
“**I**l nostro core business è offrire un servizio efficiente e di primo livello, che metta al centro il cliente, privato o aziendale, senza mai trascurare la qualità”. Così Damiano Garbino sintetizza l'essenza di un'azienda che, negli anni, è diventata sinonimo di affidabilità e professionalità nel settore automotive. Oggi la Garbino Srl (con sede a Terenzano) è una realtà consolidata, con un fatturato di quasi 4 milioni di euro nel 2024, un team di 20 professionisti e oltre 200 vetture vendute ogni anno. Ma il successo è frutto di una visione chiara e della capacità di adattarsi alle sfide del mercato. Dal 1973, quando Olivano Garbino trasformò la vecchia stalla del nonno in un'officina, fino all'attuale struttura aziendale con sito a Terenzano guidata dai fratelli Damiano e Alessia, il cammino è stato segnato da passione e determinazione. “Abbiamo preso il testimone dai nostri genitori nel 2018 e da allora non ci siamo mai fermati, nemmeno durante la pandemia”, raccontano. “La nostra forza è stata restare uniti come squadra e crescere gradualmente, anno dopo anno”. La chiave del successo? “Essere sempre al passo con i tempi. Oggi il mondo dell'auto sta cambiando, ma siamo pronti. La transizione verso l'elettrico non ci spaventa: le auto avranno sempre bisogno di manutenzione e noi puntiamo su una formazione costante del personale. I nostri tecnici frequentano corsi di aggiornamento sui marchi che rappresentiamo, come Fiat, Kia e Magneti Marelli, garantendo così un servizio di alta qualità”. Un importante traguardo recente è stato il riconoscimento come Arval Premium Center, un titolo che, spiega Damiano, “non è solo un onore, ma anche una responsabilità. Significa garantire ai clienti Arval un'assistenza di prima fascia e spingerci a fare sempre meglio”. Anche nel settore delle vendite, la Garbino Srl ha saputo adattarsi. “Con i prezzi folli delle auto nuove, ci siamo specializzati in vetture usate di pochi anni, con pochi chilometri e certificazioni rigorose – spiega Alessia -; per noi è come creare un abito su misura per il cliente, offrendo la massima qualità e convenienza”. E poi ci sono i traguardi del futuro. “Nel 2025 costruiremo un nuovo showroom con un ampio piazzale espositivo e lanceremo un progetto esclusivo di auto usate selezionate, con un plus di 3 anni di garanzia”, annunciano i titolari. “Inoltre, vogliamo aprire una terza sede con una nuova carrozzeria. Siamo ambiziosi, ma consapevoli che solo con il lavoro di squadra e l'attenzione al cliente possiamo continuare a crescere”. Damiano non manca di sottolineare il supporto ricevuto dalle istituzioni locali, come la Regione Friuli Venezia Giulia, che definisce “un modello virtuoso per lo sviluppo imprenditoriale”. Tuttavia, lancia un appello: “Il settore dell'autoriparazione non deve essere dimenticato. È fondamentale ascoltare le voci di imprenditori giovani e visionari per costruire insieme il futuro”. Con questa filosofia, la Garbino Srl non si limita a inseguire le tendenze, ma punta a essere protagonista del cambiamento. “Siamo sulla strada giusta, e non vediamo l'ora di affrontare le sfide che verranno”.

Arte Video Srl

PREMIAZIONE DELL' ECONOMIA
E DELLO SVILUPPO CCIAA



storie d'impresa



PALMANOVA

“Orgogliosi
del successo
internazionale
per il documentario
che racconta
la figura di Marcho
di Moruzzo”.

Il docufilm Marcho. L'ultima bandiera ha ottenuto un significativo riconoscimento internazionale, aggiudicandosi due premi in prestigiosi festival cinematografici. Al "New York International Film Awards", ha vinto il premio come "Best Historical Film", mentre a San Diego, al XX "Accolade Global Film Competition", ha ricevuto l'"Award of Excellence Special Mention", un risultato che lo ha posto al fianco di opere di fama mondiale. Un risultato che segna un importante traguardo per la produzione friulana, esprimendo la qualità e il valore civile di un lavoro dedicato alla storia locale. Giuseppe Tissino, amministratore con Claudio Zorzenon di Arte Video, azienda tra quelle insignite dalla Cciaa di Pordenone Udine del Premio dell'economia e dello sviluppo 2024, e co-produttrice del docufilm insieme all'ARLeF (Agenzia Regionale per la Lingua Friulana), si dice "entusiasta e orgoglioso" dei riconoscimenti ricevuti.

"Vedere il nostro lavoro apprezzato oltreoceano è una grande soddisfazione - commenta -; questo progetto non solo valorizza la storia del Friuli, ma ci consente anche di portarla su un palcoscenico internazionale, facendo conoscere al mondo un episodio fondamentale della nostra cultura".

Arte Video è una realtà consolidata nel panorama audiovisivo friulano, impegnata da anni nella produzione di contenuti di alta qualità che promuovono e valorizzano la storia e la cultura della regione. La co-produzione del docufilm Marcho rappresenta l'ennesimo passo in questa direzione, unendo un forte impegno nella ricerca storica e una maestria tecnica nella realizzazione di contenuti visivi di alto livello. Girato interamente in Friuli, il docufilm ha beneficiato del supporto della Friuli Venezia Giulia Film Commission e del Fondo per l'Audiovisivo, oltre a coinvolgere oltre duecento persone tra storici, attori e tecnici.

L'opera racconta la figura di Marcho di Moruzzo, l'ultimo portabandiera dello Stato patriarcale di Aquileia, e la sua lotta contro la conquista di Venezia nel 1420. Un film che, attraverso ricostruzioni storiche coinvolgenti e approfondimenti di esperti, ha riportato alla luce una storia dimenticata per 500 anni.

ASSIPRO

Assicuragli un futuro
senza pensieri.



La polizza che offre ai tuoi cari un sostegno economico in
caso di decesso o invalidità permanente.

È un prodotto di
 **ITAS**
VITA SPA

Intermediato da
 **ASSICURA**
AGENZIA


Confartigianato
SERVIZI FVG SRL

www.confartigianatoservizifvg.it

Gesman Srl

PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA
E DELLO SVILUPPO CCIAA



storie d'impresa



BUTTRIO

“Abbracciamo le sfide della sostenibilità. Le parole chiave sono risparmio energetico e futuro green”.

“Se il clima è cambiato, noi cambiamo con il clima” è la filosofia che guida ogni passo di questa dinamica impresa. Fondata nel 2003 da Niveo Paravano, imprenditore già noto per la creazione dell'idrotermica Buttrio Srl, Gesman Srl è oggi una realtà solida e innovativa nel settore della gestione e manutenzione di impianti civili e industriali. Con sede a Buttrio, l'azienda vanta tecnici e operai con oltre vent'anni di esperienza. Gesman ha saputo affermarsi grazie a un approccio strategico che coniuga innovazione, qualità e attenzione alle esigenze dei clienti. “La qualità non è solo un obiettivo, è il cuore del nostro lavoro. È per questo che i nostri clienti ci scelgono e restano con noi nel tempo,” afferma Alessio Ballico –Presidente del Cda. L'azienda opera con successo sia nel settore pubblico sia in quello privato, certificata secondo la norma UNI EN ISO9001:2015.

Il nome Gesman sintetizza la mission aziendale: gestione e manutenzione. L'azienda è specializzata in impianti di riscaldamento, climatizzazione e trattamento dell'aria, collabora con clienti che spaziano da aziende e banche a hotel e privati. Grazie a una visione chiara e a un approccio basato sul “risk-based thinking”, Gesman è in grado di prevenire problemi e superare le aspettative dei propri clienti. Per stare al passo con un settore in rapida evoluzione, Gesman investe fortemente nella formazione attraverso il proprio centro interno, la Gesman Classroom. “Tecnologie e normative cambiano rapidamente, ed è fondamentale essere sempre aggiornati per offrire soluzioni innovative,” spiega Ballico. I corsi interni, mirati allo sviluppo di competenze tecniche e personali, sono parte integrante della strategia aziendale per garantire standard elevati. Parallelamente, l'azienda abbraccia pienamente le sfide della sostenibilità. Le parole chiave sono risparmio energetico e futuro green: un impegno che si traduce nell'adozione di tecnologie avanzate e nella promozione di soluzioni che migliorano il comfort e riducono l'impatto ambientale. Gesman guarda al futuro con fiducia, puntando sulla formazione di figure altamente specializzate e sull'ampliamento del team. “Vorremmo che il mercato riconoscesse sempre più il valore della qualità che offriamo,” sottolinea Ballico, il quale auspica anche un maggiore sostegno da parte delle istituzioni per realtà come Gesman, attraverso agevolazioni e incentivi alla formazione.

Con un mix di esperienza, innovazione e visione strategica, Gesman continua a crescere, consolidando il proprio ruolo nel settore e contribuendo a costruire un futuro più sostenibile e confortevole per i suoi clienti.

GARANZIE **CREDITO**



La garanzia per l'accesso al CREDITO delle PMI del FVG

Perché scegliere Confidimprese FVG?

Perché Confidimprese FVG è un intermediario finanziario, vigilato da Banca d'Italia, che rilascia garanzie forti, fino all'**80%**, che facilita, migliora e agevola l'accesso al credito delle imprese del **FVG**, riducendo nel contempo il costo degli interessi.

Con il prodotto Restart Energy, i costi commissionali sono **ridotti al 40%**, grazie a specifico contributo della Regione **FVG**.

Perché Confidimprese FVG **sostiene la crescita** di **TUTTE le imprese del FVG**.



Confidimprese FVG

Sosteniamo le imprese

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Pordenone
Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

Trieste e Gorizia
Via Cassa di Risparmio, 11 - TS
T 040 3721214

Web / Email
www.confidimpresefvg.it
info@confidimpresefvg.it



DAL 1° GENNAIO 2025 IL **TASSO DI INTERESSE LEGALE** SCENDE DAL 2,5% AL **2%**

IL NUOVO TASSO ANDRÀ ANCHE NEL RAVVEDIMENTO DEI RITARDATI PAGAMENTI FISCALI PER GLI INTERESSI MATURATI NEL 2025

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 16/12/2024 è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 10/12/2024 che a decorrere dal 1/1/2025 abbassa dal 2,5% al 2% il tasso degli interessi legali di cui all'art. 1284 del Codice civile. Poiché ai fini del ravvedimento del ritardato pagamento dei tributi (art. 13 del DLgs. 472/97) gli interessi da versare con il tributo e la sanzione vanno calcolati al tasso legale, per procedere al ravvedimento in caso di omissioni verificatesi a decorrere dall'1/1/2025 si dovrà tener conto della nuova misura del 2%. Per le omissioni verificatesi in data anteriore il tasso del 2% andrà applicato per i giorni che vanno dall'1/1/2025 al giorno di

pagamento compreso, mentre per i giorni che vanno dal giorno successivo a quello entro il quale doveva essere effettuato il versamento fino al 31/12/2024 occorrerà conteggiare gli interessi applicando i seguenti tassi in vigore negli anni antecedenti al 2025.

- 2,5% anno 2024 (DM 29.11.2023)
- 5% anno 2023 (DM 13.12.2022)
- 1,25% anno 2022 (DM 13.12.2021)
- 0,01% anno 2021 (DM 11.12.2020)
- 0,05% anno 2020 (DM 12.12.2019)
- 0,8% anno 2019 (DM 12.12.2018).

APPROVATO IL **DECRETO MILLEPROROGHE**

SULLA G.U.N.302 DEL 27/12/2024 È STATO PUBBLICATO IL DECRETO LEGGE N.202 DEL 27/12/2024 (DECRETO MILLEPROROGHE) DI CUI SI SEGNALANO IN PARTICOLARE LE SEGUENTI MISURE:

- il differimento fino al 31 marzo 2025 del divieto di emissione di fatture elettroniche per le prestazioni sanitarie rese ai clienti persone fisiche, divieto che era previsto fino al 31 dicembre 2024 (a partire dal 1° aprile 2025, gli operatori sanitari dovranno emettere fatture elettroniche, salvo ulteriori proroghe);
- il rinvio al 1° gennaio 2026 dell'applicazione del nuovo regime di esenzione IVA per le operazioni realizzate dagli enti associativi (associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona), nei confronti di soci, associati o partecipanti, dietro corrispettivo specifico o contributo supplementare e in conformità dei fini istituzionali dell'ente, operazioni che restano quindi anche per il 2025 fuori campo iva, ossia non solo senza applicazione IVA ma anche senza applicazione dei relativi adempimenti;
- la proroga dal 31/12/2024 al 31/3/2025 del termine entro cui le imprese devono adempiere all'obbligo, introdotto dalla Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024), di stipulare contratti assicurativi, in conformità di un apposito decreto attuativo ancora da emanare, a copertura dei danni provocati da calamità naturali ed eventi catastrofali (sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni) ai beni aziendali che costituiscono immobilizzazioni materiali ossia terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature (l'inadempimento di tale obbligo verrà considerato in sede di assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni).





PATENTE A CREDITI PRIME INDICAZIONI REGIME SANZIONATORIO

Con la nota n. 9326/2024 l'Ispezzorato Nazionale del Lavoro, ha fornito prime indicazioni in merito al regime sanzionatorio relativo alla disciplina della patente a crediti.

Ricordiamo che la norma infatti prevede, nei confronti di coloro che operano nei cantieri in assenza di patente o con una patente con meno di 15 crediti, una sanzione amministrativa pari al 10% del valore dei lavori e, comunque, non inferiore a 6.000 euro.

A tale riguardo l'Ispezzorato precisa che il valore sul quale calcolare l'importo della sanzione non è quello riferito al complesso dei lavori ma quello riferito al singolo contratto sottoscritto dal trasgressore, contenente di norma un capitolato dei lavori affidati ed il relativo costo.

Diversamente, nell'ipotesi in cui, nell'ambito del singolo appalto o subappalto, il valore dei lavori non sia stato formalizzato ed indicato, nonché nel caso in cui il 10% del valore dei lavori sia inferiore alla soglia minima sanzionatoria, la sanzione sarà determinata prendendo a riferimento il limite minimo fissato per legge, ovvero 6.000 euro.

Ai fini della concreta determinazione della sanzione, l'Ispezzorato precisa, inoltre, che trova applicazione l'articolo 16 della legge n. 689/1981, disposizione che consente il pagamento in misura ridotta pari ad 1/3 del massimo della sanzione prevista.

Un'ulteriore eccezione al possesso della patente dotata di almeno 15 crediti è contenuta nello stesso comma 10, che permette il completamento delle attività oggetto di appalto o subappalto in corso di esecuzione quando i lavori eseguiti sono superiori al 30 per cento del valore del contratto, salva l'adozione dei provvedimenti di

sospensione dell'attività imprenditoriale.

Tale ipotesi trova evidentemente applicazione nei casi in cui un soggetto già possessore di patente abbia subito una decurtazione di crediti durante l'esecuzione di attività già avviate, così da comportare una riduzione dei crediti rimanenti sotto la soglia limite dei 15.

Per tale casistica occorre verificare il valore dei lavori previsti nell'ambito del singolo appalto o subappalto, così come riportato nel relativo capitolato o contratto sottoscritto dalla singola impresa o dal lavoratore autonomo e non il valore dei lavori riferiti al cantiere nel suo complesso.

Qualora il valore dei lavori eseguiti sia superiore al 30% del valore dei lavori affidati al titolare della patente nello stesso cantiere, quest'ultimo potrà terminare le attività in corso sullo stesso sito, mentre su ogni altro sito dove i lavori non abbiano raggiunto tale percentuale l'attività dovrà evidentemente cessare stante l'assenza del titolo abilitante.

L'onere della prova spetta all'impresa o al lavoratore autonomo che, in difetto, non potrà avvalersi della possibilità di completare i lavori. La nota, dopo aver precisato che la competenza all'accertamento e all'irrogazione della sanzione è rimessa non solo all'Ispezzorato ma anche alle ASL, ricorda, infine, che a seguito dell'accertamento della violazione, il personale ispettivo provvederà ad allontanare l'impresa o il lavoratore autonomo dal cantiere ispezionato, informando gli stessi dell'impossibilità di operare all'interno di qualsiasi altro cantiere in assenza di patente o con una patente con meno di 15 crediti.

RINNOVATA LA CONVENZIONE UNI – CONFARTIGIANATO CONSULTAZIONE E ACQUISTO DELLE NORME A PREZZO SCONTATO

Confartigianato ed UNI hanno rinnovato la convenzione che consente alle aziende associate, tramite consultazione on line, un totale accesso (7 giorni su 7, 24 ore su 24) ai testi integrali delle norme UNI (inclusi i recepimenti delle norme europee armonizzate EN e le adozioni delle norme internazionali ISO a catalogo).

La Convenzione è valida fino al 31 dicembre 2027, e l'abbonamento, attivabile dalle singole imprese entro la scadenza, ha durata di 12 mesi a decorrere dalla data di attivazione.

I diversi pacchetti messi a disposizione dall'UNI, nell'ottica di favorire alle imprese la consultazione on line dell'intero catalogo di norme al minor costo possibile, sono i seguenti:

SCONTO SOCI 15%: NORME UNI (cartacee ed elettroniche)

Applicazione Sconto 15% per tutta la durata dell'accordo, lo sconto sarà attivo a partire dal ricevimento della notifica da parte di UNI.

ABBONAMENTO CONSULTA: VISUALIZZAZIONE, DURATA 12 MESI, 1 SINGOLO ACCESSO

a) Raccolta completa UNI € 200,00 per Aziende con meno di 50 dipendenti

b) Raccolta completa UNI € 300,00 per Aziende con più di 50 dipendenti e fatturato inferiore a 500 milioni di euro

c) Raccolta Norme Tecniche per le Costruzioni € 140,00 per tutte le Aziende.

Questa licenza d'uso garantisce anche la possibilità di acquisto delle norme UNI contenute in formato PDF al prezzo speciale di € 15,00 per un solo download per singolo acquisto.

Tutti gli importi sono da assoggettare ad IVA di legge.

La consultazione on-line di cui ai punti a) e b) NON prevede il download e la stampa delle stesse.

Sono consultabili, oltre che tutte le norme UNI e loro aggiornamenti, anche i recepimenti di norme EN nonché le adozioni italiane di norme ISO.

Se siete interessati ad aderire all'abbonamento, potete contattare gli uffici categorie delle vostre associazioni territoriali.



Confartigianato-Imprese Udine ha celebrato imprese e protagonisti del territorio con attestati di benemerenzza. Premio speciale a Giovanna Cinelli per l'impegno a sostegno dell'artigianato.

Eccellenze artigiane premiate alla Fiera di San Simone: riconoscimenti per il Codroipese e il Medio Friuli

Confartigianato-Imprese Udine ha celebrato le eccellenze artigianali del Codroipese e del Medio Friuli, premiando aziende e imprenditori distinti nel proprio lavoro e nell'associazione di categoria, contribuendo in modo significativo alla crescita del territorio. L'evento si è svolto nella storica cornice della Fiera di San Simone, un simbolo dell'operosità e delle competenze artigiane di questa zona del Friuli, a cui l'associazione artigiani ha voluto conferire una nota di riconoscimento speciale.

La cerimonia di consegna degli attestati di benemerenzza si è tenuta venerdì 25 ottobre, alle ore 18, nella Sala Consiliare del Comune di Codroipo. Alla presenza di Graziano Tilatti, presidente provinciale, e Paolo Bressan, presidente zonale di Confartigianato-Imprese Udine, insieme al Sindaco di Codroipo Guido Nardini e all'assessore comunale alle attività produttive Giorgio Turcati, nonché dei sindaci di Bertoli, Eleonora Viscardi, e di Varmo, Fausto Prampero, sono stati celebrati i contributi eccezionali di quattro imprese locali e il merito di una figura femminile storica dell'associazione, cui è stato conferito un premio speciale per il suo impegno e la sua lunga carriera a favore dello sviluppo dell'artigianato. Il premio speciale è stato assegnato a Giovanna Cinelli, già Presidente zonale di Codroipo dal 1999 al 2007 e una delle fondatrici del Movimento Donne Impresa di Confartigianato-Imprese Udine. La sua carriera è costellata di incarichi significativi, tra cui il ruolo di componente del Consiglio della Camera di Commercio di Udine dal 1998 al 2008 e di membro del Consiglio di Amministrazione del Congafi per tre mandati. La sua esperienza si estende anche al Consiglio direttivo dei carrozzieri di Confartigianato, al Consiglio del Comet e all'Azienda Speciale Ricerca e Formazione della Camera di Commercio di Udine. Il suo impegno ha lasciato un'impronta importante nel tessuto artigiano locale, contribuendo a consolidare il ruolo delle donne in un settore in continua trasformazione.

Inoltre, sono state premiate quattro aziende che rappresentano il tessuto produttivo del territorio e che, con il loro lavoro quotidiano, testimoniano il valore delle competenze artigianali e del passaggio generazionale. Tra queste, Asquini Venicio Luigi & C., fondata da Venicio Asquini nel 1975, è un'impresa del settore Costruzioni con sede a Varmo, simbolo di una tradizione consolidata nel tempo. L'azienda Iacuzzo Giorgio Gomme, specializzata nel settore gommista e situata a Codroipo, si distingue invece per un positivo e riuscito passaggio generazionale, portato avanti

con entusiasmo da un giovane imprenditore che ne garantisce continuità e innovazione. Il Laboratorio odontotecnico di Antonio Cursano, attivo da oltre trent'anni a Codroipo, rappresenta un'eccellenza nel settore odontotecnico, grazie anche al supporto di un laboratorio altamente qualificato che si dedica a offrire un servizio accurato e specializzato ai propri clienti. Infine, UNIR srl, azienda con sede a Bertoli, è impegnata nella produzione di componenti metallici di precisione, principalmente destinati ai settori del riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria. Questa impresa incarna l'importanza dell'artigianato locale e del Made in Italy per il comparto industriale, mantenendo alta la qualità dei propri prodotti e puntando sull'innovazione. La premiazione ha rappresentato un momento di grande significato per tutti i partecipanti, riconoscendo il lavoro e l'impegno delle realtà artigianali del Codroipese e del Medio Friuli che, attraverso il proprio operato, continuano a sostenere e valorizzare l'economia locale e le tradizioni di un territorio operoso e ricco di competenze.



Asquini Venicio & C. Snc



PREMIAZIONE ECCELLENZE ARTIGIANE
FIERA DI SAN SIMONE



storie d'impresa



VARMO

“Focus su soluzioni edilizie personalizzate, forte impegno per l’efficienza energetica e la sostenibilità”.

Asquini Venicio & C. SNC è una realtà consolidata nel settore edile del Medio Friuli, con oltre quattro decenni di esperienza. Nata nel 1975 dai fratelli Venicio ed Edi Asquini, l’azienda affonda le sue radici nell’attività artigianale avviata dal padre Gio Batta nel 1957. Fin dall’inizio specializzata in tinteggiature e pitture decorative, nel corso degli anni l’impresa ha ampliato la propria offerta, diversificandosi in pavimentazioni, cappotti termici e cartongesso. Questo continuo sviluppo, unito a una forte attenzione alla qualità, ha portato l’azienda a ricevere importanti riconoscimenti, come il titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana nel 2007 e l’onorificenza di Ufficiale nel 2014. Oggi, il core business dell’impresa si concentra su soluzioni edilizie complete e personalizzate, con un forte impegno verso l’efficienza energetica e la sostenibilità. Un settore chiave è rappresentato dai rivestimenti a cappotto, che migliorano l’efficienza energetica degli edifici, rispondendo alle crescenti esigenze di sostenibilità. Altri ambiti di intervento sono le pavimentazioni e le finiture su misura, che combinano estetica e funzionalità per risultati di alta qualità. L’azienda è particolarmente attenta alle tendenze del settore, come l’adozione di materiali ecologici e l’utilizzo di soluzioni innovative. Asquini Venicio & C. SNC si sta adattando a queste sfide investendo in tecnologie avanzate per migliorare le proprie tecniche di applicazione e promuovere pratiche edilizie più sostenibili. Per il futuro, l’impresa punta a espandere ulteriormente la propria offerta, con un focus sull’efficienza energetica e su soluzioni ecologiche, mirando a rispondere a un mercato sempre più orientato verso la sostenibilità.

Iacuzzo Giorgio Gomme

PREMIAZIONE ECCELLENZE ARTIGIANE
FIERA DI SAN SIMONE



storie d'impresa



CODROIPO

“Abbiamo scelto di investire in un nuovo spazio per continuare a crescere”.

Giorgio Iacuzzo ha avviato la sua attività di gommista nel 2014, supportato dal padre Piergiorgio. Inizialmente, la piccola officina aveva dimensioni contenute, ma l'aumento continuo della domanda ha reso necessaria una rapida espansione. Nel 2017, la famiglia ha deciso di trasferirsi in una nuova sede più grande nel cuore di Codroipo, per far fronte all'incremento del volume di lavoro. "Abbiamo scelto di investire in un nuovo spazio per continuare a crescere e offrire un servizio sempre migliore ai nostri clienti", spiega Iacuzzo.

Con l'aumento dei clienti, la struttura ha ampliato anche il suo team, assumendo nuovi dipendenti per supportare l'espansione. Oggi, a dieci anni dall'apertura, l'azienda ha consolidato la sua posizione e guarda con ottimismo al futuro. "Nel 2025 prevediamo un ulteriore sviluppo del nostro business, anche grazie alla fiducia dei nostri clienti", aggiunge. L'officina si occupa di vendita e installazione di pneumatici per auto, moto e mezzi agricoli, un mercato in continua evoluzione che continua a crescere.

Tuttavia, nonostante la domanda in costante aumento, l'azienda affronta difficoltà nella ricerca di personale qualificato. Le istituzioni, secondo Iacuzzo, dovrebbero fare di più per supportare le imprese, incentivando la collaborazione con scuole professionali e semplificando la burocrazia. "La sfida principale - conclude Giorgio - resta quella di trovare professionisti competenti, capaci e appassionati, una risorsa sempre più rara ma essenziale per l'ulteriore sviluppo delle aziende.

Laboratorio Odontotecnico Cursano Antonio



PREMIAZIONE ECCELLENZE ARTIGIANE
FIERA DI SAN SIMONE



storie d'impresa



CODROIPO

“La combinazione di esperienza, innovazione e passione ha costruito un rapporto di fiducia con una vasta clientela”.

Il Laboratorio Odontotecnico Cursano Antonio, situato a Codroipo, è un punto di riferimento per soluzioni odontotecniche di alta qualità. Fondato nel 1992, il laboratorio vanta oltre trent'anni di esperienza, durante i quali ha consolidato la propria reputazione grazie a un costante impegno nella ricerca della perfezione e all'attenzione ai dettagli.

Tra i premiati con il San Simone 2024, il laboratorio ha investito nel tempo in tecnologie all'avanguardia e nell'aggiornamento continuo delle competenze del proprio team. L'innovazione è uno dei pilastri fondamentali dell'attività, con l'utilizzo di materiali e tecniche avanzate per garantire risultati eccellenti e personalizzati per ogni paziente.

Nel 1994, Antonio Cursano ha integrato l'attività con l'Ambulatorio Odontoiatrico Cesarea, dotato di un moderno studio dentistico, offrendo un servizio completo e professionale.

Un elemento distintivo del laboratorio è la passione che il suo team mette nel proprio lavoro. L'approccio personalizzato e l'attenzione al dettaglio rendono il laboratorio un partner di fiducia per odontoiatri e pazienti. La collaborazione con lo studio dentistico dell'Ambulatorio Odontoiatrico Cesarea permette di offrire un servizio integrato che unisce precisione odontotecnica e pratiche odontoiatriche di alto livello.

Il laboratorio punta a migliorare la qualità della vita dei pazienti. La combinazione di esperienza, innovazione e passione ha costruito un rapporto di fiducia con una vasta clientela, che continua a scegliere i suoi servizi per la competenza e l'affidabilità dimostrate.



Fondata nel 1989, Unir ha avuto un percorso di crescita costante, partendo come piccola ditta artigiana con soli due dipendenti. Nel corso degli anni, ha saputo evolversi grazie a scelte strategiche, ampliando la propria offerta e ampliando il numero dei propri collaboratori, che oggi sono 19. L'attività iniziale si concentrava principalmente su settori legati al condizionamento, alla refrigerazione e all'idraulica, ma con il tempo l'azienda ha diversificato il proprio core business, arrivando a gestire anche un centro sportivo situato a Bertiole.

Nel 2013, l'azienda ha fatto un passo importante, trasformandosi in una società a responsabilità limitata (SRL), consolidando la propria presenza sul mercato. Oggi, Unir è un punto di riferimento nel settore della torneria metallica, specializzandosi nella produzione di componenti su richiesta per aziende, soprattutto nel campo della refrigerazione e del condizionamento. La lavorazione inizialmente dedicata alla meccanica leggera ha lasciato spazio a processi più sofisticati, con l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia per la produzione di componenti in metallo.

Negli ultimi dieci anni, spiegano i titolari Michele Burato ed Elena Zanuttini, Unir ha investito notevolmente nell'innovazione, "migliorando l'ambiente di lavoro e sostituendo macchinari obsoleti con modelli di nuova generazione". L'introduzione di sistemi avanzati di gestione e controllo della produzione, come il sistema MES (Manufacturing Execution System), ha consentito all'azienda di attuare con successo i principi dell'Industria 4.0, garantendo maggiore efficienza e precisione nelle lavorazioni.

Guardando al futuro, Unir punta a un passaggio generazionale che permetta di trasferire l'esperienza acquisita ai giovani collaboratori, per garantire la continuità dell'azienda. "Alle istituzioni chiediamo di continuare a sostenere l'adeguamento tecnologico, ma anche l'adeguamento delle infrastrutture - concludono i titolari ricorrendo a una metafora - altrimenti abbiamo l'impressione di essere stati indirizzati, se non obbligati, ad acquistare delle Ferrari, mentre le strade sono ancora da asfaltare".



BERTIOLO

“Abbiamo attutato con successo i principi dell'Industria 4.0, garantendo maggiore efficienza e precisione nelle lavorazioni”.

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ, DOVE OGNI ESIGENZA TROVA LA SUA STRADA



DIREZIONE GENERALE E SEDE

V.le Tricesimo, 85 - UDINE
tel. 0432 549911
info@bancadiudine.it
dp00@bancadiudine.it



UDINE - via ZOLETTI

Via Zoletti, 17 - UDINE
tel. 0432 503820
dp01@bancadiudine.it



UDINE - via EUROPA UNITA

V.le Europa Unita, 145 - UDINE
tel. 0432 512900
dp02@bancadiudine.it



BRESSA

Piazza Unione, 4
BRESSA DI CAMPOFORMIDO
tel. 0432 662131
dp03@bancadiudine.it



PAGNACCO

Via Pazzan, 4 - PAGNACCO
tel. 0432 650480
dp04@bancadiudine.it



PASIAN DI PRATO

Via Bonanni, 16/18
PASIAN DI PRATO
tel. 0432 691041
dp05@bancadiudine.it



UDINE - via STIRIA

Via Stiria, 36/9 - UDINE
tel. 0432 611170
dp07@bancadiudine.it



UDINE - piazza BELLONI

Piazza Belloni, 3/4- UDINE
tel. 0432 204636
dp08@bancadiudine.it



UDINE - viale L. DA VINCI

V.le L. Da Vinci, 112 - UDINE
tel. 0432 410386
dp09@bancadiudine.it



UDINE - via CIVIDALE

Via Cividale, 576 - UDINE
tel. 0432 281519
dp10@bancadiudine.it



MARTIGNACCO

Via Spilimbergo, 293
MARTIGNACCO
tel. 0432 637259
dp11@bancadiudine.it



MANZANO

Via Roma, 10 - MANZANO
tel. 0432 937100
dp14@bancadiudine.it

Confartigianato-Imprese Udine di fronte alle sfide del XXI Secolo: lavori in corso tra innovazione e tradizione

Le strategie dell'Associazione per affrontare con successo le principali tendenze di cambiamento che stanno ridisegnando il panorama del tessuto sociale e produttivo.

Gli anni 2000 hanno rappresentato e continuano a costituire per Confartigianato-Imprese Udine un periodo di trasformazione e adattamento, con lo sguardo rivolto a un futuro sempre più complesso e competitivo. Dal 2000 ad oggi, sotto la guida di due presidenti, Carlo Faleschini (2000-2011) e Graziano Tilatti (dal 2012), l'associazione ha saputo stimolare ed accompagnare gli artigiani e le piccole imprese friulane nel fronteggiare sfide cruciali, mantenendo viva la tradizione e abbracciando il cambiamento.

Queste sfide sono complesse da descrivere brevemente, ma alcune meritano di essere sottolineate per il loro valore emblematico, in quanto rappresentano le principali tendenze di cambiamento che nel secolo in corso stanno ridisegnando il panorama del tessuto sociale e produttivo di riferimento, con effetti diretti sulla strategia dell'associazione.

Uno dei temi cardine è stato l'innovazione. Già più di venti anni fa Confartigianato-Imprese Udine aveva cominciato a promuovere la partecipazione degli artigiani a percorsi di ricerca e sviluppo, come dimostrato ad esempio dall'esperienza della fiera Innovaction, nel quartiere fieristico udinese.

Questo evento, nato per mettere in contatto imprese, ricercatori e start-up, rappresentò un'occasione per gli artigiani di scoprire le potenzialità delle nuove tecnologie e di entrare nel mondo della digitalizzazione e delle nuove tecnologie.

Negli ultimi decenni, la digitalizzazione ha trasformato profondamente il mondo del lavoro e dell'impresa. Gli imprenditori si sono trovati a fare i conti con l'evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Non sono mancati gli sforzi per supportare gli associati in questo percorso, offrendo formazione e strumenti per cogliere le opportunità offerte dal digitale anche se il lavoro da fare resta vasto e articolato.

Sotto il profilo degli strumenti normativi di cui la Regione Friuli Venezia Giulia dispone per le politiche di sviluppo del comparto, un passo decisivo è stato compiuto nel 2002 con la nascita del Testo Unico regionale per l'artigianato (legge regionale n.

12/2002), a cui l'Associazione ha dato un contributo rilevante, in termini di proposte e valutazioni.

Si è trattato di una svolta significativa per il settore, tesa ad offrire un quadro di regole chiaro e completo, capace di valorizzare il ruolo degli artigiani nell'economia regionale. Poco prima, sotto la spinta di obiettivi di razionalizzazione della spesa pubblica, ma con ricadute ancor oggi oggetto di dibattito, si era proceduto alla chiusura dell'ESA (Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato). Prese piede così un cambio di paradigma che ha segnato la nascita del CATA, il Centro di Assistenza Tecnica alle Imprese Artigiane, un nuovo modello finalizzato a fornire un supporto

più diretto e snello alle realtà artigiane, aiutandole a restare competitive.

Un'altra pietra miliare, nel 2001, è stata raggiunta grazie alla lunga "battaglia" per consentire anche alle società a responsabilità limitata pluripersonali di essere iscritte all'Albo artigiano. Questa conquista ha ampliato le possibilità di crescita per le imprese, riconoscendo la natura evolutiva delle attività artigiane, spesso costituite da modelli imprenditoriali collettivi.



La storia di  *Confartigianato* Imprese Episodio 6
UDINE



Il presidente regionale e provinciale Pierino Chiandussi: “Gli anziani non sono solo testimoni del passato, ma protagonisti del presente e preziosi alleati per il futuro”.

Un futuro per tutti: le proposte di Anap Confartigianato per valorizzare gli anziani nella società

L'invecchiamento della popolazione è una delle grandi sfide del nostro tempo, ma anche un'opportunità straordinaria per costruire una società più equa e inclusiva. ANAP Confartigianato ha scelto di affrontare questa sfida con coraggio e visione, elaborando un piano strategico per il periodo 2026-2030, che punta a valorizzare il ruolo degli anziani come pilastri fondamentali della comunità. Al centro del percorso i concetti di inclusione sociale, cooperazione tra generazioni e sostenibilità economica.

Uno degli obiettivi principali è ribaltare la narrazione dominante che spesso descrive gli anziani come un peso per la società. Al contrario, ANAP lavora per far emergere il loro inestimabile contributo. Attraverso storie di successo raccontate sia sui media tradizionali che digitali, conferenze e workshop aperti al confronto tra esperti, giovani e anziani, si vuole stimolare una maggiore consapevolezza del valore della popolazione anziana.

“Questi momenti di dialogo e riflessione – afferma Pierino Chiandussi, presidente regionale e provinciale del Gruppo ANAP – sono essenziali per creare un'immagine positiva dell'invecchiamento, trasformandolo in una risorsa da celebrare”. “Il potenziale economico legato all'invecchiamento – prosegue – è un altro aspetto che ANAP intende sviluppare con determinazione. L'aumento dell'età media può infatti generare nuove opportunità economiche, ad esempio attraverso la crescita di settori come i servizi alla persona e la sanità. Inoltre, la valorizzazione dell'esperienza dei lavoratori senior e lo sviluppo di tecnologie innovative per l'assistenza alle persone anziane-

aggiunge Chiandussi – rappresentano strumenti fondamentali per migliorare la qualità della vita e stimolare un'economia più inclusiva”.

Un altro pilastro della strategia di ANAP è il rafforzamento delle relazioni tra le generazioni. Favorire un dialogo autentico tra giovani e anziani significa creare un tessuto sociale più coeso e solidale. Iniziative come il cohousing intergenerazionale possono combattere l'isolamento sociale, mentre programmi di mentorship e volontariato consentono agli anziani di trasmettere il loro sapere, contribuendo alla crescita delle nuove generazioni. Eventi culturali e sportivi, inoltre, offrono occasioni preziose per il benessere e la socializzazione, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità.

Sul fronte delle politiche pubbliche, ANAP propone un approccio che integri l'equità tra le età nei sistemi socio-economici, ispirandosi ai modelli già adottati per la parità di genere. Questo significa ripensare i sistemi pensionistici per renderli sostenibili e adattarli alle esigenze di una popolazione che invecchia, ma anche garantire un accesso universale alla sanità per rispondere alla crescente domanda assistenziale. Tali interventi, articolati sia a livello europeo che nazionale, mirano a costruire un contesto dove ogni età abbia pari opportunità.

La lotta contro la solitudine rappresenta un altro tema cruciale. ANAP promuove l'apertura di centri di aggregazione, luoghi dove gli anziani possano partecipare ad attività ricreative e stringere legami sociali significativi. Al tempo stesso, la prevenzione sanitaria diventa un elemento chiave per

educare gli anziani a stili di vita più sani, riducendo non solo i costi del sistema sanitario ma anche i rischi di isolamento.

Un aspetto fondamentale del lavoro di ANAP è garantire che gli anziani abbiano un ruolo attivo nei processi decisionali. Le loro voci devono essere ascoltate per elaborare politiche efficaci e inclusive. Attraverso la creazione di consigli consultivi e spazi di confronto intergenerazionale, l'associazione favorisce la partecipazione diretta degli anziani alla vita pubblica. Inoltre, il miglioramento delle infrastrutture è considerato prioritario per assicurare a tutti l'accesso alla vita sociale ed economica. Città più inclusive e trasporti sostenibili rappresentano la chiave per abbattere le barriere che limitano la mobilità e l'autonomia. Infine, ANAP sostiene con forza la necessità di una Convenzione ONU per i diritti degli anziani, un passo storico per garantire dignità e rispetto a questa fascia della popolazione. Attraverso collaborazioni con governi e società civile, l'associazione si impegna a sensibilizzare i decisori politici sull'importanza di tutelare i diritti degli anziani a livello globale. La raccolta di dati per monitorare l'efficacia delle politiche già in atto sarà uno strumento essenziale per portare avanti questa battaglia.

L'impegno di ANAP Confartigianato rappresenta un esempio concreto di come l'invecchiamento possa essere affrontato non solo come una sfida, ma come un'opportunità per costruire una società dove ogni età abbia il suo giusto riconoscimento. “Gli anziani – ribadisce Chiandussi – non sono solo testimoni del passato, ma protagonisti del presente e preziosi alleati per il futuro”.

MA COSA
FAI!?

RIDUCO GLI SPRECHI!
D'ORA IN POI USEREMO
SOLO LA TASTIERA!

I MONITOR
CONSUMANO
TROPPO!

NON CREDO PROPRIO
CHE SEGUIRE I **CRITERI**
ESG SIGNIFICHINO QUESTO...



danielcivello.com